

Osservatorio Turistico – Riunione 31 Gennaio 2023

Il giorno trentuno del mese di gennaio dell'anno duemilaventitrè alle ore 17:52 presso l'Aula Consiliare del Comune di Dorgali si è riunito il Comitato d'Indirizzo dell'Osservatorio Turistico Dorgalese, istituito con D.C.C. n.16 del 04.06.2020 e D.G.C. del 02.11.2020.

Ai sensi del Regolamento approvato con D.C.C. n. 16 del 04.06.2020 sono stati nominati nelle adunanze precedenti i seguenti rappresentanti dei vari settori turistici e risultano presenti:

NOME - COGNOME	RAPPRESENTANZA	PRESENTE
Maria Teresa Casula	Responsabile Osservatorio Turistico	sì
Sonia Mele	Assessore al Turismo del Comune di Dorgali	sì
Anna Mereu	Micro-ricettività	sì
Domenico Pittalis	Macro-ricettività	sì
Maria Teresa Pira	Ristorazione	sì
Francesco Nieddu	Agriturismi	no
Gian Maria Putzu	Servizi Portuali	sì
Luca Sanna	Guide ambientali e turistiche	sì
Luigi Fronteddu	Professionisti del settore turistico	no
Francesco Nieddu	Centro Commerciale Naturale (CCN)	no
Pina Mele	Associazioni Culturali	Sì (da remoto)
Maria Fais	CEAS Dorgali-Cala Gonone	Sì (da remoto)
Salvatore Loi	Pro Loco	sì
Flavio Gagliardi	Acquario Cala Gonone	Sì (da remoto)
Angelo Useli	Cooperativa Ghivine	sì

ORDINE DEL GIORNO:

-compiti dell'organo

-programmazione stagione turistica 2023

Sonia: esprime la volontà di ripartire da zero, da quelli che sono i compiti dell'organo e organizzare al meglio il lavoro. Propone la programmazione per il 2023 e una suddivisione per temi delle riunioni, in modo da evitare allontanamento e disgregazione del gruppo.

Il regolamento non è un dogma, si può modificare: era preesistente e si può valutare se e come modificarlo, o come attuarlo in maniera più puntuale.

Elenca poi i compiti del comitato d'indirizzo che i presenti formano:

- Esprime parere su gestione della tassa di soggiorno. Ad oggi sottolinea come non siano tanti i margini d'intervento. È volontà dell'Amministrazione ampliare i servizi (sia per quel che concerne la tempistica che per la qualità dei servizi stessi) ma si tratta di settori che hanno subito aumenti importanti, per cui gli interventi vanno calibrati attentamente. Si può comunque prevedere una valutazione dei servizi che la nostra destinazione può offrire.
- Elaborare e aggiornare l'analisi Swot della destinazione e predisporre il questionario di valutazione da somministrare sia ai cittadini residenti che ai visitatori. Questa analisi come ben sapete è un lavoro lunghissimo, che richiede anche specifiche competenze tecniche per farlo in modo adeguato. La proposta è quella di collegarci al lavoro interno che sta svolgendo la Giunta: si sta già lavorando sulla mobilità interna con l'Ingegnere Gianfranco Fancello, docente universitario, e sui servizi della destinazione con Barbara Argiolas. Al prossimo incontro con questi professionisti chiederà che stilino dei documenti su cui

lavorare in questa sede. Anche per quanto riguarda il questionario il confronto con Barbara Argiolas ha evidenziato che può essere uno strumento valido per rapportarsi con i visitatori e migliorare la nostra destinazione;

- Elaborare e aggiornare la visione periodica a medio e lungo termine relativa al sistema turistico di Dorgali e Cala Gonone: è una sorta di resoconto della stagione turistica e un inizio di programmazione della prossima;
- Approva il set di indicatori predisposto dalla struttura tecnica comunale per il monitoraggio della destinazione; i set di indicatori sono dati che vanno acquistati (a parte i dati Istat che sono a disposizione), quindi è da valutare la possibilità di spesa; anche in questo caso si può fare un ragionamento con i professionisti di cui si parlava;
- Approva monitoraggi periodici degli indicatori di sostenibilità e competitività;
- Esprime proprio parere su specifiche tematiche da trasmettere all'amministrazione comunale;
- Collabora con amministrazione e struttura tecnica comunale per tutto ciò che riguarda il settore turistico;
- Organizza almeno una volta all'anno degli incontri pubblici per comunicare alla cittadinanza i lavori svolti: per fare ciò è necessario che il comitato sia operativo.

Dal punto di vista dell'analisi si può fare un ragionamento con i professionisti che già collaborano con la Giunta, in modo che si crei una condivisione degli obiettivi politici da portare insieme a questa analisi.

Per la programmazione 2023 propone di stilare insieme una lista di tematiche da affrontare, anche in ordine di priorità; propone inoltre la suddivisione in gruppi di lavoro, per evitare l'ovvio disinteresse di alcune categorie di partecipare a riunioni incentrate su tematiche che interessano prettamente altre categorie. Si possono poi invitare alle riunioni soggetti esterni al Comitato (esperti, professionisti, imprenditori) in grado di aiutare a discutere quei determinati temi.

La proposta è quella di ripartire dalla programmazione per il 2023; fino ad ora si è parlato di criticità, e nell'ultima riunione del 2022 si era parlato di un resoconto della stagione turistica appena conclusa. Ora sarebbe opportuno lavorare sulla programmazione della stagione 2023, condividendo quelli che sono i progetti dell'amministrazione e ascoltando proposte e opinioni.

Interviene Flavio Gagliardi (Acquario Cala Gonone): parla di una ricerca effettuata dall'Università di Sassari che contiene molti dati che potrebbero essere utili per affrontare questi temi. L'assessore Mele, afferma che pur trattandosi di dati non recentissimi potrebbe essere comunque una base di partenza.

Maria Fais del Ceas sottolinea che non tutti i set di indicatori sono a pagamento, per cui il loro reperimento potrebbe non essere oneroso (ad esempio gli indicatori relativi ai social media, come il numero di condivisioni o likes).

Anna Mereu: sottolinea importanza dei dati, perché è su di essi che si deve lavorare e basare la programmazione; senza i dati riferiti alla stagione precedente non si può fare programmazione per quella successiva, quindi non si può fare economia su queste cose.

Assessore Mele: sicuramente alcuni dati sono già in nostro possesso, come quelli relativi al numero di pernottamenti, che possiamo ricavare dai dati sulla tassa di soggiorno.

Dott.sa Casula: importante il contributo che può derivare dalla somministrazione di questionari ai visitatori, per capire il grado di soddisfazione per l'esperienza vissuta. Se si ricavasse un valore positivo del gradimento, si potrebbe utilizzarlo anche come strumento pubblicitario.

Assessore Mele: una volta stabilita l'importanza della raccolta dei dati e della loro analisi per poter procedere con la programmazione, ribadisce la proposta di un'organizzazione settoriale degli incontri dell'osservatorio turistico, non per escludere categorie ma anzi per evitare la

disgregazione e lo scarso interesse. La proposta dell'Assessore viene appoggiata anche da Maria Teresa Pira.

La signora Pina Mele chiede se nella raccolta dati e nell'interlocuzione con i professionisti c'è spazio anche per iniziative culturali, e per la definizione di iniziative culturali in territorio turistico. Ci dobbiamo chiedere che immagine vogliamo dare della nostra destinazione, se solo di tipo folklorico o se abbiamo anche altro. Se esiste poi questo "altro", abbiamo operatori e soggetti nella comunità che possano interpretare questo "altro"? A parere della signora Mele esistono poche proposte culturali diverse, quasi tutto appartiene al mondo folkloristico.

L'assessore Mele risponde che con i professionisti si è parlato di mobilità, destinazione e servizi turistici legati ad una destinazione turistica. L'offerta culturale non è isolata, ma nello specifico non è stata affrontata. L'idea dell'Amministrazione è quella di offrire eventi variegati che non siano solo legati al mondo Folk. Anche l'estate scorsa, l'offerta è stata molto variegata, e per il 2023 si vuole procedere in questa direzione. Sarà ovviamente presente anche il Folk, perché è qualcosa che attira i turisti e che viene richiesto, ma ci saranno altri eventi culturali; per cui, è auspicabile che le diverse associazioni presenti nel territorio forniscano per tempo le loro proposte. Il riferimento ovviamente non è a quelle associazioni che ogni anno danno indicazioni puntuali, ma ad alcune altre che fanno presente la volontà di organizzare manifestazioni anche di grande importanza a pochi giorni dall'evento stesso. È ovvio che le tempistiche sono importanti: sia per avere un dialogo e una collaborazione con ristoratori e albergatori, sia per quanto riguarda un discorso di comunicazione e promozione, senza dimenticare poi la necessità che gli eventi stessi non si sovrappongano.

La Dott.ssa Casula sottolinea l'importanza di capire e valutare a chi sono rivolte tutte queste offerte culturali: fa riferimento all'estate precedente, molto ricca di eventi. Si è notato che alcuni eventi, anche di alto valore culturale hanno avuto scarso riscontro di pubblico, a differenza di altri eventi in cui si è registrato il pieno. Si chiede se vale la pena fare tanti interventi culturali se non hanno riscontro, e capire il modo migliore di usare le risorse a disposizione, affinché non vi sia spreco di fondi.

Salvatore Loi: fa riferimento a iniziative del dicembre scorso, che hanno avuto uno scarso risultato a livello di partecipazione.

Assessore Mele: ricorda che quegli eventi sono stati organizzati con un finanziamento della Regione Sardegna da spendere entro il 18 dicembre: il periodo era oggettivamente un po' difficile, ma l'idea è quella di spostare questi eventi in primavera, perché legati al progetto di stagionalizzazione, quindi non collocabili in estate. Visto che l'autunno prevede già il circuito di Autunno in Barbagia, lo spostamento in primavera appare quello più logico, soprattutto nel periodo di Pasqua.

Esiste il problema della mancanza di servizi soprattutto nei mesi invernali: spesso non si trovano ristoranti aperti, per cui diventa difficile per il turista, anche locale, trovare anche semplicemente una pizza, soprattutto a Cala Gonone; si può pensare ad una sorta di turnazione, in modo da garantire i servizi in tutto l'anno.

Maria Teresa Pira sottolinea la difficoltà nel tenere aperte strutture come la sua (Ristorante), che prevedono costi alti nonché la necessità di rifornirsi anche dal punto di vista della merce.

Assessore Mele: ovviamente l'amministrazione non può interferire con quelle che sono scelte imprenditoriali, e capisce le difficoltà legate a settori dispendiosi. Una rotazione dei servizi può essere una scelta ottimale, per evitare anche di dimenticare una fetta importante di turismo: il turismo locale. Ovviamente il tutto non può essere un obbligo, ma un tentativo di organizzazione per offrire sempre un servizio al visitatore, anche nei mesi considerati poco appetibili.

Pina Mele: si unisce a questo discorso, sottolineando anche la necessità di occuparsi non solo del visitatore esterno ma anche del cittadino e della comunità dorgalese.

Assessore Mele: alla base della nostra decisione c'è quella di creare una destinazione legata non solo al turista. Da amministratori di altri comuni è stato fatto un appunto proprio su questo aspetto: che cioè Dorgali, pur essendo località turistica, in inverno non abbia servizi, o comunque non li fornisca in maniera ottimale.

Anna Mereu fa un appunto sul fatto che nel settore ambientale-escursionistico ci siano Comuni vicini che hanno lavorato meglio (Baunei), sottolineando che in questo settore l'iniziativa privata è molto limitata e che dev'essere in primis il Comune ad agire.

Assessore Mele risponde: è sempre aperto il confronto con i gestori dei servizi del settore ed è necessario fare rete con i Comuni del Supramonte per avere un minimo di regolamentazione in un settore come quello escursionistico che presenta anche molti rischi. Per quanto riguarda ad esempio le vie di arrampicata, quelle presenti nel nostro territorio sono tutte private, non collaudate, per cui il Comune non può promuoverle. Sottolinea inoltre i pro e i contro dello sviluppo della rete escursionistica: c'è stato un ampliamento della fruibilità, ma contemporaneamente anche un aumento dei rischi legati al settore, oltre che la perdita di lavoro per le guide turistiche.